

Indagini sulla tragedia di una coppia di immigrati albanesi. Da spiegare il motivo del decesso

Febbre altissima, muore a 11 mesi

Da Assisi è stata portata a Perugia e poi ad Ancona

ASSISI - Indagini aperte sul caso di una bambina di undici mesi morta ieri all'ospedale "Salesi" di Ancona. Erano stati i pediatri dell'ospedale di Assisi, nella prima mattinata di ieri, a stabilire la necessità che fosse affidata a un reparto di rianimazione. Lavevano avuto in cura nell'arco della notte, una notte terribile conclusa con la necessità dell'intubazione della bambina perché potesse respirare. Poi la corsa verso Perugia e qui l'impossibilità di fare il ricovero. Allora la decisione di puntare sul centro specialistico di Ancona. Ad accompagnarla anche due medici di Assisi, oltre ai genitori.

La bambina era stata portata dai genitori, una coppia di immigrati albanesi, nella serata di lunedì direttamente al reparto pediatrico di Assisi. Aveva una febbre altissima e assolutamente allarmante.

Da stabilire, adesso, di cosa è morta la bambina. Ed anche se un ricovero più tempestivo, anziché un viaggio fino ad Ancona, avesse potuto salvarla la vita.

Un'anziana convinta a fare un "prestito" da 500 euro. Si è portato via anche la sua collanina

Si finge amico del genero e mette a segno la truffa

BASTIA UMBRA - L'allarme truffa dilaga e, sulla scia dei casi che fanno già cronaca in città come Foligno e Perugia, approda nel comprensorio assisano bastiolo. Solitamente, come dimostrano i casi segnalati ai carabinieri del comando di Assisi, i truffatori si rivolgono a persone anziane, perlopiù donne, millantando conoscenze di congiunti e chiedendo in nome della loro amicizia denaro e altri beni.

Questo è proprio quanto è accaduto ieri a un'anziana bastiola, avvicinata da un giovane alto, con i capelli corti e scuri e di corporatura robusta.

L'uomo, decisamente un ottimo attore, si è rivolto all'anziana signora sostenendo di essere amico del genero, di cui conosceva nome e cognome e altri dati personali, come



I carabinieri di Bastia La denuncia è stata fatta all'Arma

le date di nascita della famiglia. La donna bonariamente non ha avuto reticenze, allora, nel prestare al

giovane circa 500 euro, che lui le aveva chiesto con la scusa di un viaggio improvviso e di cui ha garantito la restituzione tramite il congiunto, lasciandole anche il suo nome e cognome, che erano ovviamente fittizi. Non pago del denaro ricevuto, non avendo la donna con sé altri contanti, il truffatore è riuscito a portarle via una catenina che portava al collo, assicurando che, visto che si occupava di gioielleria, l'avrebbe fatta ripulire e restituire dal genero, per ringraziarla del prestito.

Scoperta della truffa, sono stati contattati i carabinieri che, sempre nella giornata di ieri, hanno rilevato altri due tentativi analoghi a Santa Maria degli Angeli, probabilmente ad opera dello stesso individuo.

A questi si sono affiancate, negli ul-

timi giorni, segnalazioni di truffe telefoniche, fortunatamente senza risultato.

Si tratta di telefonate da presunti enti benefici che chiedono soldi per compiere opere di solidarietà. Una situazione che ha spinto i militari dell'Arma a suggerire qualche raccomandazione ai cittadini per evitare il ricorrere di episodi di truffe; in primo luogo, non aprire mai la porta ad estranei e chiamare i parenti per chiedere conferme per eventuali amicizie.

Nei casi di truffe telefoniche, rinviare gli appuntamenti al giorno dopo, chiedendo un riferimento telefonico e un numero di conto corrente per l'eventuale versamento. Contattare, poi, la locale stazione carabinieri per narrare l'accaduto.

Valentina Antonelli

Le iniziative del comprensorio per le donne

Otto marzo è anche un bando per l'imprenditoria femminile

ASSISI - (r.b. - a.g.) Un'idea in più nell'otto marzo di Assisi. La città promuove l'impresa femminile; le iscrizioni al bando sono aperte fino al 15 marzo 2007. Insieme ai Comuni di Perugia, Umbertide e Marsciano, la città serafica entra a far parte del progetto dedicato alle donne interessate al mondo dell'imprenditoria. L'iniziativa è promossa dalla Ais Consorzio Apiform di Confapi, Centro di Formazione Imprenditoriale e Sviluppo Umbria Spa, si rivolge non solo alle donne umbre, ma anche a quelle extracomunitarie. "L'obiettivo - spiega l'assessore alle

della donna, è una ricorrenza ormai consolidata, che può stimolare a scambiare riflessioni ed esperienze in un tempo di forti e improvvisi cambiamenti. "La città che vogliamo" è il tema di una "festa-conversazione" che mette a confronto le donne nelle loro difficoltà e possibilità di convivenza nella città attuale. Solo entro i confini del Comune di Bastia Umbra sono compresi residenti che appartengono a oltre trenta aree culturali e geo-politiche differenti ed extralimitane. L'amministrazione comunale di Bastia Umbra ha voluto proporre una conversazione



Impulso al mondo rosa

C'è anche una "festa" pensata tutta per parlare

ne tra donne, immigrate e straniere, per una reciproca integrazione culturale. L'incontro si svolgerà l'8 marzo alle ore 17 nella sala consiliare del Comune e verrà aperto e presieduto dal sindaco Francesco Lombardi. Seguirà la presentazione di alcuni dati informativi da parte del presidente della Consulta comunale degli stranieri, El Khanchouli Abderrahim, quindi tre giovani donne, di aree culturali diverse, porteranno il loro contributo. Sono May-

munah Abdel Qader, studentessa all'Università di Perugia; Nicoletta Florentina Susanu, studentessa all'Università di Perugia e membro dell'Unione immigrati in Umbria; Amelia Rossi, giovane attivista politica, ben conosciuta in quanto cittadina di Bastia Umbra. Alla riuscita della festa hanno dato il loro contributo la Pro Loco, l'Università Libera e l'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), associazione fondata e diretta da padre Giorgio Roussos. Oltre allo spazio per interventi del pubblico, la festa sarà allietata da ascolti musicali di arti-

sta, cantanti e musicisti di arti-

sta, cantanti e musicisti di arti-

Grande mobilitazione degli organizzatori, si sposterà in tre città

Le tappe della visita del pontefice

Petrignano

Sostegno alla magia del presepe

ASSISI - Dopo tanto lavoro, i festeggiamenti. E' con una bella serata, in un noto locale di Petignano, che i realizzatori dell'orami storico presepe vivente della frazione si sono riuniti per celebrare il successo ottenuto nel recente allestimento. Presenti al festoso banchetto un orgoglioso sindaco e il consigliere Predii. "L'amministrazione sostiene quest'importante tradizione - spiega Claudio Ricci - cercando di contribuire, per quanto possibile, anche dal punto di vista economico. Questo sebbene gli organizzatori del presepe siano in grado, anche in modo autonomo, nel reperimento di risorse utili; quest'anno, per esempio, i petrignanesi si sono fatti prestare dai colleghi di Tuoro alcune armature romane, che hanno impreziosito la rappresentazione. Quello del presepe è un tema di grande valenza culturale; commercianti e albergatori stanno già lavorando alla valorizzazione di questa tradizione in vista del Natale 2007, per creare un'atmosfera che aggiunga magia a Assisi".

ficiale al Santo Padre, che rinnoverà con la visita lo spirito di Assisi in occasione della ricorrenza dell'ottavo centenario della Conversione di San Francesco.

Le tappe della giornata per ora prevedono soste presso le Basiliche di San Damiano, Santa Chiara, San Francesco e San Rufino, ma pare ormai quasi ufficiale che anche il Sacro Tugurio di Rivotorto verrà inserito nel percorso. Previsto per il pomeriggio il raduno finale con i giovani a Santa Maria degli Angeli.

"La visita del Papa" ha commentato soddisfatto il sindaco Claudio Ricci "rinnova il ruolo fondamentale che Assisi occupa nell'identità storica europea per ciò che riguarda il dialogo e la pace fra i popoli. L'amministrazione assisana ha sempre manifestato la massima vicinanza agli ideali perse-

guiti dal Pontefice, specie in questi tempi storici particolarmente delicati e complessi". E di questo simbolo tangente è la bandiera dello Stato Vaticano esposta sull'edificio comunale. Ma la visita del Papa è solo uno dei progetti con cui dal '97 l'amministrazione si occupa di promuovere Assisi tramite le varie istituzioni internazionali. Proprio in questi giorni il sindaco Claudio Ricci inaugurerà contatti ufficiali con l'Ambasciata degli Stati Uniti di Roma, per preparare la visita con il sindaco della Grande Mela. Molti sono i nomi dei caduti dell'attentato dell'11 settembre presenti fra quelli dell'Antica Strada Mattinata; intenzione dell'amministrazione è quella di porre un segno tangibile presso le "nuove Torri gemelle", in segno di pace e dialogo. Numerose anche le attività sostenute dall'Ufficio Nazioni Unite di Assisi, che proprio in queste settimane promuove un seminario di studi in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia in preparazione al master in "Relazioni Internazionali". Insomma, una buona palestra per le prossime elezioni per la presidenza delle città Unesco.

Alberta Gattucci

Insolito consiglio comunale "aperto" con tutte le voci del Comune

La città spiegata al vescovo Sorrentino

Interventi dei rappresentanti istituzionali e dell'associazionismo

BASTIA UMBRA - Si è svolto ieri, in una sala consiliare insolitamente piena, il consiglio comunale aperto che aveva come unico punto la presentazione della realtà cittadina al vescovo diocesano Domenico Sorrentino. Quest'ultimo - accompagnato dal parroco don Francesco Fongo - è stato accolto in sala dai bellissimi canti eseguiti dai bambini del coro "Aurora", espressione del coro polifonico "Città di Bastia". Una realtà nata appena un anno fa, ma che si è già affermata grazie alla bravura dei quaranta fanciulli di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, magistralmente diretti da Stefania Piccardi. Il vescovo ha particolarmente apprezzato e, poi, dopo un breve saluto, ha ascoltato con estrema attenzione i numerosi interventi dei vari oratori. Daniela Bruzelli (presidente Pro-

Democratici di Sinistra), Carlo Giulietti (industriale), Massimo Mantovani (consigliere Forza Italia), Marco Caccinelli (presidente Concommercio), Antonello Caleri (consigliere della Margherita), Francesco Bartoli (sindacalista), Adriano Brozzetti (consigliere Liste Civiche), Monia Giacarella (presidente Ente Parioli), Moreno Turroni (giovane della coop. Asad), Massimo Geoli (consigliere Comunisti Italiani), Lorenzana Mondellini (direttrice di-

giano), Luigino Ciotti (Rifondazione comunista), Claudio Lazzari (sport), El Khanchouli Abderrahim (presidente della Consulta comunale degli stranieri), Edda Veturini (storica), Giuliana Petriani (presidente della Croce Rossa di Bastia), Andrea Tittarelli (in rappresentanza dei giovani impegnati nel mondo del volontariato). Giustamente sottolineate anche altre importanti realtà come la Caritas, l'Università Libera, le associazioni Casa Chiara e Oicos. Tutti i relatori hanno fornito contributi importanti, evidenziando luci ed ombre di Bastia. Una città viva, reattiva, ma anche alla ricerca di una nuova identità, dove troppo spesso prevale l'etica del profitto e dove crescono nuove povertà. Una città dinamica, ma particolarmente attratta dal dio denaro.

Febbre altissima, muore a 11 mesi

Da Assisi è stata portata a Perugia e poi ad Ancona

ASSISI - Indagini aperte sul caso di una bambina di undici mesi morta ieri all'ospedale "Salesi" di Ancona. Erano stati i pediatri dell'ospedale di Assisi, nella prima mattinata di ieri, a stabilire la necessità che fosse affidata a un reparto di rianimazione. L'avevano avuta in cura nell'arco della notte, una notte terribile conclusa con la necessità dell'intubazione della bambina perché potesse respirare. Poi la corsa verso Perugia e qui l'impossibilità di fare il ricovero. Allora la decisione di puntare sul centro specialistico di Ancona. Ad accompagnarla anche due medici di Assisi, oltre ai genitori.

La bambina era stata portata dai genitori, una coppia di immigrati albanesi, nella serata di lunedì direttamente al reparto pediatrico di Assisi. Aveva una febbre altissima e assolutamente allarmante.

Da stabilire, adesso, di cosa è morta la bambina. Ed anche se un ricovero più tempestivo, anziché un viaggio fino ad Ancona, avesse potuto salvarle la vita.

Un'anziana convinta a fare un "prestito" da 500 euro. Si è portato via anche la sua collanina

Si finge amico del genero e mette a segno la truffa

BASTIA UMBRA - L'allarme truffa dilaga e, sulla scia dei casi che fanno già cronaca in città come Foligno e Perugia, approda nel comprensorio assisano bastiolo. Solitamente, come dimostrano i casi segnalati ai carabinieri del comando di Assisi, i truffatori si rivolgono a persone anziane, perlopiù donne, millantando conoscenze di congiunti e chiedendo in nome della loro amicizia denaro e altri beni.

Questo è proprio quanto è accaduto ieri a un'anziana bastiola, avvicinata da un giovane alto, con i capelli corti e scuri e di corporatura robusta. L'uomo, decisamente un ottimo attore, si è rivolto all'anziana signora sostenendo di essere amico del genero, di cui conosceva nome e cognome e altri dati personali, come



I carabinieri di Bastia La denuncia è stata fatta all'Arma

le date di nascita della famiglia. La donna bonariamente non ha avuto reticenze, allora, nel prestare al

giovane circa 500 euro, che lui le aveva chiesto con la scusa di un viaggio improvviso e di cui ha garantito la restituzione tramite il congiunto, lasciandole anche il suo nome e cognome, che erano ovviamente finti. Non pago del denaro ricevuto, non avendo la donna con sé altri contanti, il truffatore è riuscito a portarle via una catenina che portava al collo, assicurando che, visto che si occupava di gioielleria, l'avrebbe fatta ripulire e restituire dal genero, per ringraziarla del prestito.

Scoperta della truffa, sono stati contattati i carabinieri che, sempre nella giornata di ieri, hanno rilevato altri due tentativi analoghi a Santa Maria degli Angeli, probabilmente ad opera dello stesso individuo. A questi si sono affiancate, negli ul-

timi giorni, segnalazioni di truffe telefoniche, fortunatamente senza risultato.

Si tratta di telefonate da presunti enti benefici che chiedono soldi per compiere opere di solidarietà.

Una situazione che ha spinto i militari dell'Arma a suggerire qualche raccomandazione ai cittadini per evitare il ricorrere di episodi di truffe; in primo luogo, non aprire mai la porta ad estranei e chiamare i parenti per chiedere conferme per eventuali amicizie.

Nei casi di truffe telefoniche, rinviare gli appuntamenti al giorno dopo, chiedendo un riferimento telefonico e un numero di conto corrente per l'eventuale versamento. Contattare, poi, la locale stazione carabinieri per narrare l'accaduto.

Valentina Antonelli

Le iniziative del comprensorio per le donne

Otto marzo è anche un bando per l'imprenditoria femminile

ASSISI - (r.b. - a.g.) Un'idea in più nell'otto marzo di Assisi. La città promuove l'impresa femminile; le iscrizioni al bando sono aperte fino al 15 marzo 2007. Insieme ai Comuni di Perugia, Umbertide e Marsciano, la città serafica entra a far parte del progetto dedicato alle donne interessate al mondo dell'imprenditoria. L'iniziativa è promossa dalla Ats Consorzio Apiform di Coniapi, Centro di Formazione Imprenditoriale e Sviluppo SpA, si rivolge non solo alle donne umbre, ma anche a quelle extracomunitarie. "L'obiettivo" spiega l'assessore alle politiche sociali



Impulso al mondo rosa

C'è anche una "festa" pensata tutta per parlare

Moreno Massucca è quello di offrire un'opportunità, per realizzare professionalità e creatività, a tutte quelle donne che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro, dell'auto e della micro impresa. Proprio a questo scopo, quaranta donne umbre e quaranta donne immigrate avranno l'accesso a dei corsi di formazione differenziati; tra le materie di approfondimento, si tratterà di impresa e forme giuridiche, marketing e commercializzazione, ricerca di opportunità finanziarie, organizzazione dell'impresa e nuovi bacini di impiego. Ma per le extra comunitarie ci saranno quaranta ore di corso aggiuntivo a quello base, che ne prevede sessanta; questo per consentire un supporto aggiuntivo a vantaggio dell'apprendimento della lingua italiana e delle basi dell'informatica. Per maggiori informazioni è possibile contattare telefonicamente il Consorzio Apiform (075.7930523), oppure il Centro di Formazione Imprenditoriale (075.5999119), o la Sviluppo SpA (075.8005342).

Qui Bastia L'8 marzo, festa

della donna, è una ricorrenza ormai consolidata, che può stimolare a scambiare riflessioni ed esperienze in un tempo di forti e improvvisi cambiamenti. "La città che vogliamo" è il tema di una "festa-conversazione" che mette a confronto le donne nelle loro difficoltà e possibilità di convivenza nella città attuale. Solo entro i confini del Comune di Bastia Umbra sono compresi residenti che appartengono a oltre trenta aree culturali e geo-politiche differenti ed extralimitane. L'amministrazione comunale di Bastia Umbra ha voluto proporre una conversazione tra donne, immigrate e straniere, per una reciproca integrazione culturale. L'incontro si svolgerà l'8 marzo alle ore 17 nella sala consiliare del Comune e verrà aperto e presieduto dal sindaco Francesco Lombardi. Seguirà la presentazione di alcuni dati informativi da parte del presidente della Consulta comunale degli stranieri, El Khanchouli Abderrahim, quindi tre giovani donne, di aree culturali diverse, porteranno il loro contributo. Sono Maymuna Abdel Qader, studentessa all'Università di Perugia; Nicoletta Florentina Susanu, studentessa all'Università di Perugia e membro dell'Unione immigrati in Umbria; Amelia Rossi, giovane attivista politica, ben conosciuta in quanto cittadina di Bastia Umbra. Alla riuscita della festa hanno dato il loro contributo la Pro Loco, l'Università Libera e l'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), associazione fondata e diretta da padre Giorgio Roussos. Oltre allo spazio per interventi del pubblico, la festa sarà allietata da ascolti musicali di artisti etnici.

Grande mobilitazione degli organizzatori, si sposterà in tre città

Le tappe della visita del pontefice

Petrignano

Sostegno alla magia del presepe

ASSISI - Dopo tanto lavoro, i festeggiamenti. E' con una bella serata, in un noto locale di Petignano, che i realizzatori dell'orami storico presepe vivente della frazione si sono riuniti per celebrare il successo ottenuto nel recente allestimento. Presenti al festoso banchetto un orgoglioso sindaco e il consigliere Fradelli. "L'amministrazione sostiene quest'importante tradizione" spiega Claudio Ricci - cercando di contribuire, per quanto possibile, anche dal punto di vista economico. Questo sebbene gli organizzatori del presepe siano in grado, anche in modo autonomo, nel reperimento di risorse utili; quest'anno, per esempio, i petrigianesi si sono fatti prestare dai colleghi di Tuoro alcune armature romane, che hanno impreziosito la rappresentazione. Quello del presepe è un tema di grande valenza culturale, commercianti e albergatori stanno già lavorando alla valorizzazione di questa tradizione in vista del Natale 2007, per creare un'atmosfera che aggiunga magia a Assisi".

ficiale al Santo Padre, che rinnoverà con la visita lo spirito di Assisi in occasione della ricorrenza dell'ottavo centenario della Conversione di San Francesco.

Le tappe della giornata per ora prevedono soste presso le Basiliche di San Damiano, Santa Chiara, San Francesco e San Rufino, ma pare ormai quasi ufficiale che anche il Sacro Tugurio di Rivoltoro verrà inserito nel percorso. Pre-

visto per il pomeriggio il raduno finale con i giovani a Santa Maria degli Angeli.

"La visita del Papa" ha commentato soddisfatto il sindaco Claudio Ricci "rinnova il ruolo fondamentale che Assisi occupa nell'identità storica europea per ciò che riguarda il dialogo e la pace fra i popoli. L'amministrazione assisana ha sempre manifestato la massima vicinanza agli ideali perse-

guiti dal Pontefice, specie in questi tempi storici particolarmente delicati e complessi". E di questo simbolo tangente è la bandiera dello Stato Vaticano esposta sull'edificio comunale. Ma la visita del Papa è solo uno dei progetti con cui dal '97 l'amministrazione si occupa di promuovere Assisi tramite le varie istituzioni internazionali. Proprio in questi giorni il sindaco Claudio Ricci inaugurerà contatti ufficiali con l'Ambasciata degli Stati Uniti di Roma, per preparare la visita con il sindaco della Grande Mela. Molti sono i nomi dei caduti dell'attentato dell'11 settembre presenti fra quelli dell'Antica Strada Mattinata; intenzione dell'amministrazione è quella di porre un segno tangibile presso le "nuove Torri gemelle", in segno di pace e dialogo. Numerose anche le attività sostenute dall'Ufficio Nazioni Unite di Assisi, che proprio in queste settimane promuove un seminario di studi in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia in preparazione al master in "Relazioni Internazionali". Insomma, una buona palestra per le prossime elezioni per la presidenza delle città Unesco.

Alberta Gattucci

Insolito consiglio comunale "aperto" con tutte le voci del Comune

La città spiegata al vescovo Sorrentino

BASTIA UMBRA - Si è svolto ieri, in una sala consiliare insolitamente piena, il consiglio comunale aperto che aveva come unico punto la presentazione della realtà cittadina al vescovo diocesano Domenico Sorrentino. Quest'ultimo - accompagnato dal parroco don Francesco Fongo - è stato accolto in sala dai bellissimi cantii eseguiti dai bambini del coro "Aurora", espressione del coro polifonico "Città di Bastia". Una realtà nata appena un anno fa, ma che si è già affermata grazie alla bravura dei quaranta fanciulli di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, magistralmente diretti da Stefania Piccardi. Il vescovo ha particolarmente apprezzato e poi, dopo un breve saluto, ha ascoltato con estrema attenzione i numerosi interventi dei vari oratori: Daniela Brunelli (presidente Pro Loco Bastia), Giovanni De Martino (consigliere

Interventi dei rappresentanti istituzionali e dell'associazionismo

Democratici di Sinistra), Carlo Giuletta (industriale), Massimo Mantovani (consigliere Forza Italia), Marco Caccinelli (presidente Concommercio), Antonello Caleri (consigliere della Margherita), Francesco Bartoli (sindacalista), Adriano Brozzetti (consigliere Liste Civiche), Monia Giacarella (presidente Ente Paolo), Moreno Turriani (giovane della coop. Asad), Massimo Geuli (consigliere Comunisti Italiani), Loredana Mondellini (direttrice didattica), Roberto Gianangeli (Cna e Confarti-

giano), Luigino Ciotti (Rifondazione comunista), Claudio Lazzari (sport), El Khanchouli Abderrahim (presidente della Consulta comunale degli stranieri), Edda Veturini (storica), Giubiana Petriani (presidente della Croce Rossa di Bastia), Andrea Tittarelli (in rappresentanza dei giovani impegnati nel mondo del volontariato). Giustamente sottolineate anche altre importanti realtà come la Caritas, l'Università Libera, le associazioni Casa Chiara e Oicos. Tutti i relatori hanno fornito contributi importanti, evidenziando luci ed ombre di Bastia. Una città viva, reattiva, ma anche alla ricerca di una nuova identità, dove troppo spesso prevale l'etica del profitto e dove crescono nuove povertà. Una città dinamica, ma particolarmente attratta dal dio denaro.

Roldano Boccali